



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo

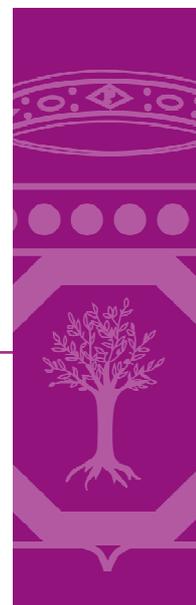
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Relazione Sociale - Anno 2016 Ambito-Zona Poggiardo



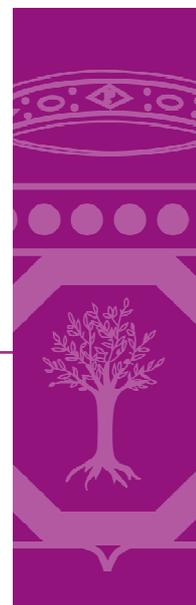
COMUNI DI:

Andrano - Botrugno - Castro - Diso - Giuggianello - Minervino di Lecce -
Nociglia - Ortelle - Poggiardo - Sanarica - San Cassiano - S. Cesarea Terme
Spongano - Surano - Uggiano la Chiesa



INDICE

0.Premessa.....	pag. 3
1. L'Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione	
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.....	pag. 4
1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti.....	pag. 14
2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari	
2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2016).....	pag. 20
2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona.....	pag. 37
2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati	pag. 43
2.4 Le risorse finanziarie impiegate.....	pag. 46
3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali	
3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.....	pag. 48
3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti.....	pag. 49
3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini.....	pag. 51
4. Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona	
4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale.....	pag. 53



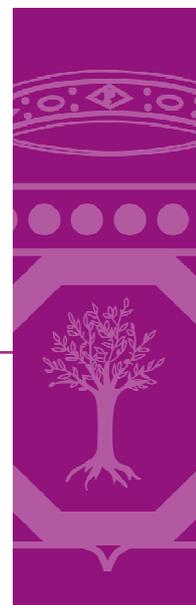
Indice della Relazione Sociale di Ambito al 31 dicembre 2016

0. Premessa

La relazione sociale costituisce un'importante fonte di informazione sulla realtà socio/sanitaria ed economica/culturale del territorio, necessaria per orientare le scelte di indirizzo politico-gestionale, in relazione alla comunità locale. Quale prioritario strumento ricognitivo la relazione sociale rappresenta un articolato processo di conoscenza del territorio ed offre una chiave di lettura finalizzata ad indirizzare le risorse umane e finanziarie, secondo una logica di priorità di interventi operativi.

Focalizzando l'attenzione sull'andamento della domanda sociale pervenuta ai Servizi Sociali del Consorzio nel 2016, si può constatare come il disagio socio-economico (precarità lavorativa e abitativa) e la non autosufficienza (assistenza domiciliare) abbiano rappresentato l'oggetto di intervento prioritario da parte dell'Ambito.

I paragrafi che seguono rappresentano la sintesi di un'analisi utile a raggiungere un maggior livello di consapevolezza di quanto realizzato e di motivazione su quanto lavoro si debba ancora fare: la sfida auspicata è quella di poter riuscire ad aiutare i cittadini a riconquistare la capacità di risolvere situazioni difficili offrendo loro un nuovo modello di intervento ovvero una serie di azioni che promuovano tutela, solidarietà e responsabilità sociale.



1. L'Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione

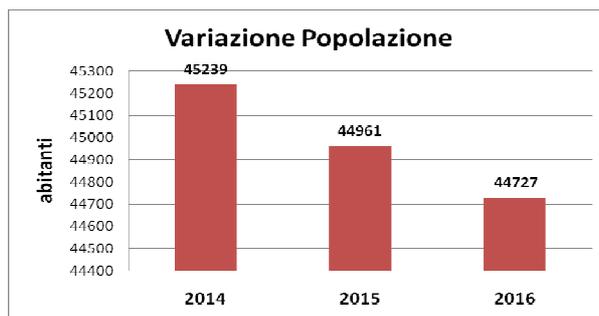
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

Il territorio dell'Ambito di Poggiardo è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, con una popolazione al **31.12.2016** pari a **44.727 abitanti** (*Fonte Anagrafe comunale*).

Tab.1: Popolazione al 31.12.2016- Ambito di Poggiardo

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2016
Andrano	4.771
Botrugno	2.745
Castro	2.422
Diso	2.964
Giuggianello	1.211
Minervino di Lecce	3.647
Nociglia	2.307
Ortelle	2.336
Poggiardo	6.062
San Cassiano	2.030
Sanarica	1.470
Santa Cesarea Terme	3.023
Spongano	3.689
Surano	1.641
Uggiano la Chiesa	4.409
TOTALE	44.727

Fonte: Anagrafe Comuni

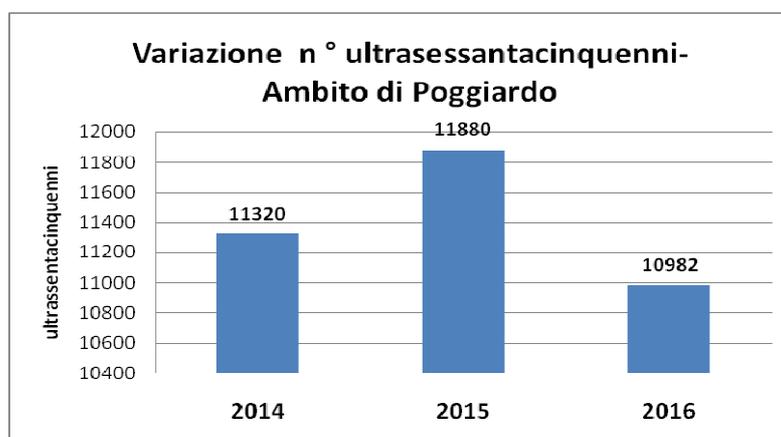




Tab. 2: Popolazione al 31-12-2016 suddivisa per fasce d'età:

COMUNI	0-3 anni	04-14 anni	15-18 anni	19-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Andrano	129	419	204	3349	406	264
Botrugno	79	233	109	1565	365	394
Castro	42	181	99	1458	316	326
Diso	47	221	91	1706	386	513
Giuggianello	33	116	41	712	154	155
Minervino di Lecce	66	366	138	2063	490	524
Nociglia	45	190	101	1390	306	275
Ortelle	37	164	90	1392	315	338
Poggiardo	178	542	235	3662	724	718
San Cassiano	42	85	38	593	122	130
Sanarica	47	152	44	856	203	168
Santa Cesarea T.	64	265	102	1725	402	465
Spongano	88	368	137	2178	403	515
Surano	21	129	64	950	213	264
Uggiano la Chiesa	125	419	161	2576	537	591
TOTALE	1.043	3.850	1.654	26.175	5.342	5.640

Significativa continua ad essere la presenza sul territorio di cittadini ultra sessantacinquenni pari a n. **10.982** (il 24,5%), un dato che ci restituisce l'immagine di un Ambito territoriale caratterizzato ancora da bassa natalità e invecchiamento della popolazione.





Dall'analisi dei bisogni del nostro contesto territoriale emerge che i problemi principali legati alla terza età sono:

1. Poche strutture idonee dove l'anziano possa rinforzare e alimentare il proprio spirito di aggregazione e la voglia di partecipazione attiva;
2. Aumento della percezione di inadeguatezza dell'anziano rispetto al contesto culturale, sociale e politico a cui appartiene. Percezione che porta inevitabilmente ad un progressivo isolamento relazionale;
3. Aumento degli anziani socialmente soli con conseguente aumento del loro stato di fragilità fisica e psicologica. Fragilità che incide negativamente sul loro stato di autonomia, e sulla capacità e volontà di prendersi cura del proprio benessere;
4. Aumento del numero degli anziani con problemi di salute che comportano un notevole carico assistenziale alle famiglie, che non essendo sempre in grado di dare l'aiuto richiesto si devono necessariamente rivolgere ai servizi di assistenza domiciliare o residenziale, non conoscendone spesso la pluralità di offerte o non trovando quella più consona alle proprie esigenze.

Nell'anno 2016 si contano n. **18.483** nuclei familiari verso i quali l'Ambito continua da sempre a rivolgere lo sguardo con interventi legati al sostegno alla genitorialità, alle responsabilità familiari e al contrasto alla povertà:

Tab.3 : Composizione nuclei familiari al 31/12/2016

COMUNI	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
ANDRANO	532	440	339	386	119	25
BOTRUGNO	268	299	208	236	41	14
CASTRO	354	278	175	200	25	4
DISO	530	322	220	205	47	13



GIUGGIANELLO	171	150	74	93	24	3
MINERVINO DI LECCE	523	400	286	255	62	14
NOCIGLIA	307	216	119	207	65	13
ORTELLE	293	227	192	198	39	5
POGGIARDO	780	609	472	474	121	23
SAN CASSIANO	257	254	169	141	34	4
SANARICA	204	146	120	110	30	7
SANTA CESAREA T.	519	311	248	198	52	8
SPONGANO	425	376	252	303	80	23
SURANO	198	190	117	124	36	6
UGGIANO LA CHIESA	608	470	357	315	79	17
TOTALE	5.969	4.688	3.348	3.445	854	179

Relativamente all'andamento del fenomeno immigrazione si rileva una presenza ufficiale della popolazione straniera nel territorio dell'Ambito pari a **1.347** unità, presenza che il Servizio Sociale Professionale avverte per le continue richieste di vario genere da parte di questa categoria di utenza.

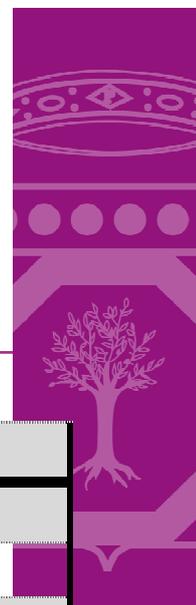
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con 509 unità, seguita dalla **Romania** con 417 unità. Il Comune con la presenza di immigrati più alta si riconferma **Poggiardo** con n. 425 cittadini immigrati; a seguire Spongano con n.187 e Uggiano la Chiesa con n. 136. Segue tabella:

Tab. 4: Popolazione immigrata, divisa per sesso e nazionalità al 31/12/2016

Comuni	Donne	Uomini	Tot. Immigrati	Nazionalità
				N° 4 Ghana
				N° 2 Bulgaria
				N° 3 Polonia
				N° 3 Cameroon
				N° 56 Marocco



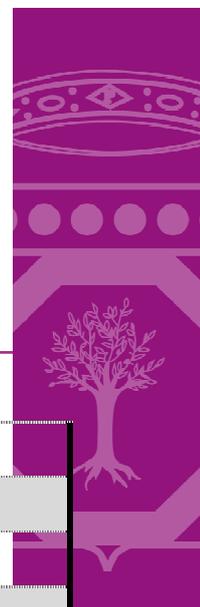
				N° 11 Nigeria
ANDRANO	62	64	126	N° 3 Pakistan
				N° 1 Cuba
				N° 1 Colombia
				N° 28 Romania
				N° 2 Ecuador
				N° 3 Albania
				N° 2 Iraq
				N° 1 Bangladesh
				N° 1 Senegal
				N° 1 Mali
				N° 1 Irlanda
				N° 2 Costa d'Avorio
				N° 1 Svizzera
				N° 10 Albania
				N° 4 Polonia
BOTRUGNO	13	6	19	N° 1 Croazia
				N° 1 Francia
				N° 6 Romania
				N° 20 Romania
				N° 2 Bulgaria
				N° 1 Croazia
				N° 1 Brasile
CASTRO	15	15	30	N° 1 Inghilterra
				N° 1 Grecia
				N° 1 Germania
				N° 2 India



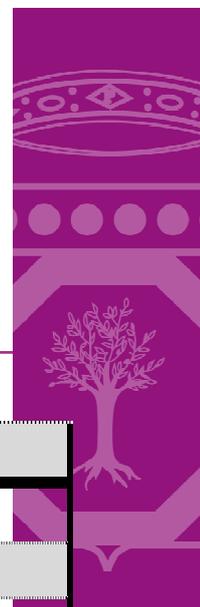
				N° 1 Albania
				N° 1 Svizzera
				N° 14 Polonia
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Inghilterra
DISO	42	14	56	N° 26 Romania
				N° 2 Albania
				N° 1 Cina
				N° 1 Ucraina
				N° 2 Estonia
				N° 5 Marocco
				N° 1 America
				N° 1 Albania
GIUGGIANELLO	12	9	21	N° 1 Gana
				N° 1 Olanda
				N° 17 Romania
				N° 2 Albania
				N° 2 Francia
				N° 1 Germania
MINERVINO DI LECCE	42	16	58	N° 2 Polonia
				N° 33 Romania
				N° 4 Bulgaria
				N° 1 India
				N° 1 Russia
				N° 12 Marocco
				N° 5 Romania
				N° 12 Marocco



				N° 1 Moldavia
				N° 1 Albania
NOCIGLIA	27	10	37	N° 1 Polonia
				N° 1 Brasile
				N° 1 Bulgaria
				N° 1 Tunisia
				N° 6 Cina
				N° 6 Kosovo
				N° 1 Nigeria
				N° 1 Francia
				N° 1 Germania
				N° 2 Feder. Russa
				N° 1 Portogallo
				N° 21 Romania
				N° 5 Albania
				N° 1 Bielorussia
ORTELLE	32	52	84	N° 3 Egitto
				N° 8 Marocco
				N° 2 Guinea
				N° 1 Repubblica Ceca
				N° 2 Costa d'Avorio
				N° 3 Nigeria
				N° 1 Burkina Faso
				N° 31 Pakistan
				N° 182 Marocco
				N° 98 Romania
				N° 49 Albania
				N° 8 Sri Lanka



				N° 20 Cina
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Serbia
				N° 1 Bulgaria
POGGIARDO	208	217	425	N° 3 Ghana
				N° 1 Norvegia
				N° 6 Brasile
				N° 1 Liberia
				N° 1 Spagna
				N° 1 Inghilterra
				N° 1 Polonia
				N° 1 Ecuador
				N° 43 Senegal
				N° 1 Argentina
				N° 4 Ucraina
				N° 1 Colombia
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Polonia
				N° 7 Romania
SAN CASSIANO	19	15	34	N° 1 Bielorussia
				N° 23 Marocco
				N° 25 Romania
				N° 1 Bulgaria
				N° 4 Polonia
SANARICA	27	22	49	N° 2 Marocco
				N° 3 Sri Lanka
				N° 1 Brasile



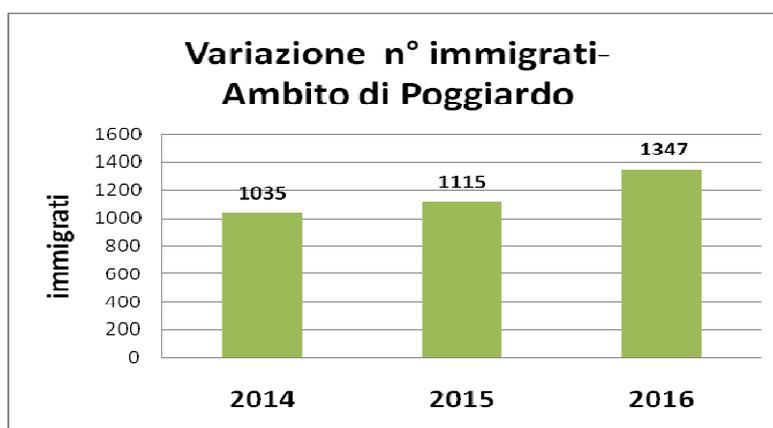
				N° 13 Senegal
				N° 1 Serbia
				N° 2 Germania
				N° 15 Albania
				N° 3 Ucraina
				N° 17 Marocco
S. CESAREA T.	16	27	43	N° 1 Colombia
				N° 1 Australia
				N° 1 Ecuador
				N° 5 Ghana
				N° 1 Francia
				N° 1 Sudan
				N° 1 Slovenia
				N° 1 Gran Bretagna
				N° 110 Marocco
				N° 4 Cina
				N° 7 Brasile
				N° 1 Germania
				N° 1 Spagna
SPONGANO	88	99	187	N° 1 Irlanda
				N° 1 Corea
				N° 1 Libano
				N° 1 Madagascar
				N° 1 Olanda
				N° 2 Polonia
				N° 54 Romania
				N° 1 Russia



				N° 1 Senegal
				N° 32 Marocco
				N° 8 Romania
				N° 1 Singalese
				N° 4 Polonia
SURANO	19	23	42	N° 2 Ungheria
				N° 2 Francia
				N° 1 Albania
				N° 1 Lituania
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Polonia
				N° 4 Paesi Bassi
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Svizzera
				N° 25 Marocco
				N° 1 Brasile
				N° 1 Spagna
				N° 1 Filippine
UGGIANO LA CHIESA	89	47	136	N° 6 Bulgaria
				N° 1 Francia
				N° 3 Germania
				N° 76 Romania
				N° 3 Regno Unito
				N° 1 Ungheria
				N° 2 Albania
				N° 1 India
				N° 4 Nigeria



				N° 1 Stati Uniti
				N° 1 Bangladesh
TOTALE	711	636	1.347	



1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Il monitoraggio dei bisogni e dei fenomeni si presta come strumento essenziale per mettere in risalto il cambiamento strutturale della nostra società nel corso degli anni, permettendo di rilevare, con occhi attenti e sensibili, le problematiche prioritarie su cui dover intervenire.

Il disagio socio-economico (precarità lavorativa e abitativa) e la non autosufficienza continuano a rappresentare per l'Ambito di Poggiardo, l'oggetto di intervento prioritario.

Le risorse per contrastare la povertà sono state alquanto ridotte e sono state introdotte nuove misure per l'inclusione sociale attiva promosse dalla Regione Puglia (Cantieri di cittadinanza, Lavoro minimo e SIA-RED), che hanno sostituito le precedenti forme dirette di aiuto economico e che purtroppo non hanno coperto la tipologia di utenza indigente presente nel nostro Ambito.



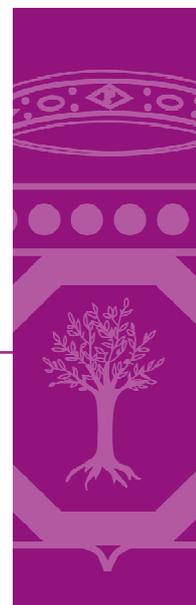
Misura di sostegno al reddito	N° domande pervenute
Cantieri di cittadinanza	58
Lavoro minimo	7
SIA-RED	251

Comuni	Cantieri di cittadinanza	Lavoro minimo	SIA-RED	Totale
Andrano	6	0	19	25
Botrugno	7	1	11	19
Castro	0	0	2	2
Diso	1	0	9	10
Giuggianello	4	0	8	12
Minervino di Lecce	0	0	19	19
Nociglia	3	0	14	17
Ortelle	1	1	7	9
Poggiardo	9	3	49	61
San Cassiano	5	0	13	18
Sanarica	2	0	20	22
Santa Cesarea T.	1	0	8	9
Spongano	5	1	23	29
Surano	1	0	8	9
Uggiano la Chiesa	13	1	41	55

Dati aggiornati al 30.06.2017

Gli stati di disagio e di rischio povertà, toccano anche persone e famiglie cosiddette “normali”, che si scoprono improvvisamente vulnerabili e incapaci a fronteggiare le circostanze che impediscono loro di soddisfare bisogni primari e che si rivolgono al servizio sociale professionale o al servizio informagiovani dell’Ambito con una richiesta di aiuto o di occupazione lavorativa.

Di seguito si riportano i dati relativi ai contributi di sostegno al reddito che il Consorzio ha erogato dal 2010 al 2016:



ANNO	N. CONTRIBUTI
2010	342
2011	305
2012	388
2013	327
2014	17
2015	48
2016	95

Si fa presente che dal 2014 ad oggi, il numero dei contributi al sostegno al reddito ha subito un decremento data l'esiguità delle risorse a disposizione, pertanto i dati non rispecchiano l'effettivo fabbisogno territoriale.

Considerato il bisogno espresso del territorio, l'Ambito è dovuto intervenire prevedendo l'erogazione di contributi economici straordinari per fronteggiare condizioni di estrema emergenza sociale (emergenza abitativa e pronto intervento).

Accanto a fattori strettamente legati alla dimensione economica della vita degli individui, vanno fotografati altri che riguardano il tessuto relazionale, la struttura e il ciclo di vita familiare, le aspettative e i bisogni inerenti la qualità della vita: dai dati elaborati nell'anno 2016 dai vari soggetti istituzionali che hanno lavorato in rete con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito, notiamo la presenza di soggetti socialmente svantaggiati che presentano i seguenti bisogni:

1. Disagio psichico: dai dati pervenuti dal CSM di Poggiardo, emerge una elevata percentuale di pazienti psichiatrici stabilizzati, incapaci di gestire la propria autonomia esistenziale, con conseguenti maggiori richieste di aiuto in termini di inclusione sociale.



Nell'anno 2016 ci sono stati n. **718** utenti in carico al CSM di Poggiardo (N.720 utenti nel 2015).

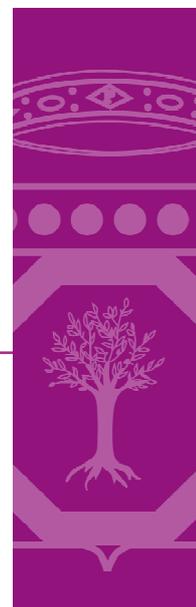
2. Esperienze di dipendenza da droghe, alcool e gioco d'azzardo: sono stati n. **234** di cui n. 8 di nazionalità straniera, gli utenti presi in carico dal Sert di Poggiardo nel 2016 (maschi n.219; femmine n.15) di cui n.180 assuntori di eroina, cocaina e droghe leggere, n. 54 alcoolisti e n. 5 pazienti tossicodipendenti e alcoolisti con comorbidità di addiction inerenti il gioco d'azzardo patologico.

Segue suddivisione utenza per fascia d'età:

FASCIA D'ETÀ	N° UTENTI
15-20	24 di cui n. 11 minori
21-30	34
31-40	63
41-50	81
51-60	22
61-70	10
Oltre 70	0

Titolo di studio e stato occupazionale degli utenti presi in carico dal Sert di Poggiardo

Titolo di studio	N. utenti	Stato occupazionale	N. utenti
Licenza elementare	18	Occupati	104
Licenza media	177	Disoccupati	103
Diploma scuola superiore	37	Lavori saltuari	13
Laurea	2	Pensionati	10
		Studenti	4



3. Soggetti anziani non autosufficienti: dai dati demografici continua ad evidenziarsi una considerevole presenza di popolazione anziana il cui numero è pari a **10.982**; in particolare l'attenzione è stata rivolta agli anziani non autosufficienti, considerate le richieste pervenute al Servizio Sociale Professionale di interventi socio-assistenziali (SAD) e di prestazioni socio sanitarie (ADI) e per i quali l'Ambito ha programmato e attuato interventi per il sostegno alla domiciliarità attraverso i fondi ministeriali PAC II° riparto.

4. Problemi abitativi e di sostentamento: si è registrato, come già premesso, la forte necessità di fornire risposte concrete alle crescenti istanze abitative e alle richieste per il pagamento di utenze domestiche provenienti dalla popolazione residente in condizioni di estrema indigenza.

Nell'anno **2016** sono state soddisfatte n° **95** richieste di prestazioni sociali agevolate per pagamento di bollette scadute e del canone di locazione.

5. Presenza di patologie invalidanti in età adulta: da un'analisi della domanda rivolta al Servizio Sociale Professionale scaturisce, anche per l'anno 2016, un aumento di numero di richieste di interventi socio-assistenziali e di prestazioni socio sanitarie (ADI, inserimenti in Case per la Vita, in RSA ecc...), da parte di una popolazione under 65 sempre più colpita da patologie invalidanti e con limitate condizioni economiche (non avendo raggiunto l'età pensionabile e pertanto esclusa dal circuito lavorativo), con ripercussioni negative sulla qualità della vita.

6. Interventi di sostegno alla genitorialità: i Consultori Familiari territoriali in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale continuano a svolgere interventi a sostegno della genitorialità in favore di minori, figli di genitori in conflitto (ex coniugi ed ex conviventi), tramite la mediazione sociale ed ogni intervento



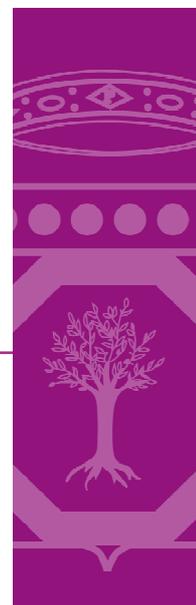
psicologico e/o sociale richiesto dall' autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) o direttamente dalle parti (o da una delle parti).

Per l'anno 2016 sono state prese in carico:

N° 36 coppie di genitori per mediazione familiare/sostegno alla genitorialità (n° 39 coppie nel 2015);

7. Problemi di tipo penale: dai dati trasmessi dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Lecce, al 31.12.2016, l'utenza residente nell'Ambito di Poggiardo è stata pari a **N° 62** di cui n° 56 di sesso maschile e n° 6 di sesso femminile.

Tipologie di procedimento	N° utenti
indagine per messa alla prova	7
affidamento in prova al servizio sociale dalla libertà	5
lavoro di pubblica utilità violazione codice della strada	6
affidamento in casi particolari dalla detenzione	3
aggiornamento osservazione detenuti	6
indagine per motivi vari	3
affidamento in casi particolari dalla detenzione domiciliare	5
messa alla prova	7
Libertà vigilata	8
Osservazione liberi	4
Indagine per misure applic./revoca/trasf.misure di sicurezza	2
Osservazione detenuti	2
Affidamento in casi particolari dalla libertà	2
Indagine per detenuti/internati in osservazione in ii.pp. di competenza di altri UEPE	1
Detenzione domiciliare dalla libertà	1



Distribuzione dell'utenza UEPE per Comune di residenza:

Andrano: n. 7

Botrugno: n. 2

Castro: n. 2

Diso: n. 11

Giuggianello: n. 1

Minervino di Lecce: n. 8

Nociglia: n. 8

Ortelle: n.3

Poggiardo: n. 9

Sanarica: n. 4

San Cassiano: n. 1

S. Cesarea Terme: n. 1

Spongano: n. 1

Uggiano la Chiesa: n. 4

2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2016)

I dati emersi dall'elaborazione della scheda di monitoraggio dell'Ambito di Poggiardo consentono di disporre di indicatori specifici che permettono una lettura aggiornata dei bisogni espressi provenienti dal territorio ed una comparazione della dinamica domanda-offerta, rispetto agli anni precedenti.

Relativamente all'erogazione di contributi economici per fronteggiare le gravi condizioni di emergenza sociale, l'Ambito di Poggiardo ha erogato n. 95 contributi economici per il pagamento di bollette di utenze domestiche scadute, a rischio di



sospensione di luce, gas, acqua e per contrastare situazioni di emergenza abitativa, onde prevenire sfratti, attraverso il pagamento del canone di locazione.

Inoltre, considerato il bisogno espresso del territorio (pur non essendo obiettivo di servizio), il Consorzio nel 2016 ha continuato a garantire agli utenti che già ne usufruivano, il servizio dei pasti caldi a domicilio.

Comparazione utenti che hanno usufruito dei contributi economici e dei pasti caldi a domicilio nei 15 Comuni dell'Ambito - anni 2014-2015-2016:

<i>N° utenti</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
<i>Contributi economici</i>	4	48	95
<i>Pasti caldi a domicilio Anziani/Disabili</i>	7	7	7

Di seguito viene illustrata una comparazione dei servizi articolata secondo gli assi tematici indicati dalla programmazione sociale regionale, relativamente al triennio 2014/2016:

2.1.1. SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI:

Nell'anno 2016 l'Ambito di Poggiardo ha continuato ad assicurare l'erogazione dei Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia iscritti nel catalogo telematico dell'offerta.

Con D.D. n. 634 del 07.08.2015 la Regione Puglia ha approvato un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nel Nuovo Catalogo dell'offerta limitatamente alle tipologie o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia.



Nell'Ambito territoriale di Poggiardo al 31.12.2016 risultavano iscritte al nuovo catalogo servizi per la prima infanzia n. **2 Asili Nido/Micro Nido** (art. 53 Reg. R. n.4/2007) rispetto ai n. **3** iscritti al vecchio catalogo.

A decorrere dal 1° ottobre 2015 le famiglie interessate ai servizi di asilo nido hanno potuto inviare la domanda di accesso ai Nuovi Buoni Servizio presso i n.2 Asili Nido iscritti al nuovo catalogo; le richieste di accesso ai Buoni servizio, pervenute nell'anno 2016, sono state pari a n. **30**.

Si precisa che, le politiche per l'infanzia assumono sul territorio dell'Ambito di Poggiardo, come bacino di riferimento, una popolazione di n. **1.043** bambini in età compresa tra 0 – 3 anni (*fonte: anagrafe Comuni*).

Il *Programma per i Servizi di Cura (PAC Cura) del Piano di Azione e Coesione*, avviato e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale di concerto con le Regioni, ha garantito un equilibrio territoriale nell'Ambito di Poggiardo, sostenendo l'avvio, nell'anno scolastico 2014-2015 e il mantenimento negli anni scolastici 2015-2016 / 2016-2017, di n.5 sezioni primavera a titolarità pubblica presso le scuole dell'infanzia pubbliche presenti nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. di Cerfignano).

2.1.2 I SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E DI INCLUSIONE ATTIVA

Il Welfare d'accesso risulta rappresentare ancora una opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari.



Ciò permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo l'integrazione tra i servizi.

- Le funzioni tipiche del sistema di accesso, sono erogate nel territorio dell'Ambito di Poggiardo dal Servizio di Segretariato Sociale Professionale attraverso la presenza di un Assistente Sociale in ogni Comune consorziato.

Nel corso del 2016 si possono stimare circa n. **3.000** utenti che si sono rivolti al **Servizio di Segretariato Sociale**.

Il Servizio Sociale Professionale è assicurato, nei 15 Comuni consorziati, dalle stesse unità che garantiscono il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, nelle medesime fasce orarie.

La funzione tipica del Servizio Sociale Professionale è quella della presa in carico dei cittadini/utenti attivando quel processo a favore del cittadino teso a ridurre/risolvere le sue fragilità nell'ottica complessiva di una sua piena inclusione sociale.

Nel 2016 sono stati n. **947** i casi in carico al **Servizio Sociale Professionale**.

- La costituzione dello **Sportello per l'Integrazione dei cittadini Immigrati** sito a Poggiardo (art. 108 del R. Reg. n. 4/2007), ha fornito informazione, orientamento, assistenza, supporto alle famiglie straniere residenti sul territorio dell'Ambito di Poggiardo fino alla data del 30 giugno 2016, data di cessazione del contratto di locazione dell'immobile. Si è attualmente in attesa dell'apertura della nuova sede nel Comune di Andrano, presso cui proseguiranno le attività dello Sportello.

- Nell'ottica dell'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie, è attiva da giugno 2015 la PUA distrettuale, che opera in stretto raccordo con i 16 punti PUA dei singoli Comuni e dell'Ufficio di Piano.



- Nell'anno 2016 il Consorzio ha fatto leva sugli strumenti di attuazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva, facendo partire i percorsi di **LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA** e **CANTIERI DI CITTADINANZA**.

Dei n.46 cittadini che hanno fatto richiesta di accesso ad entrambi i benefici nell'anno 2015, **n. 21** sono stati presi in carico nel 2016 beneficiando di tali misure.

La novità dell'anno è stata l'introduzione del **SIA-RED** una misura di integrazione del reddito per tutte le persone in difficoltà tali, anche temporanee, da essere al di sotto di quella soglia economica minima per una esistenza almeno accettabile. Il SIA-Red è uno strumento di contrasto alla povertà assoluta e di supporto a un percorso più ampio di inserimento sociale e lavorativo. In questo percorso individuale, l'aiuto economico è di sicuro importante, ma è anche una delle componenti del patto di inclusione sociale attiva, una sorta di "sodalizio" tra i beneficiari e i Servizi sociali dell'Ambito territoriale.

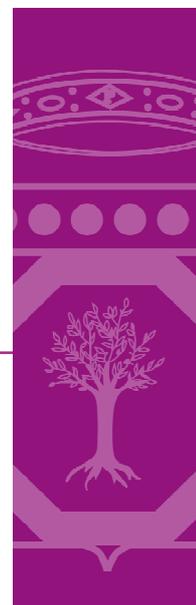
Sono stati n. 203 i cittadini dell'Ambito che nel 2016 hanno presentato domanda per accedere a tale misura.

Sono stati attivati solo n. **2 percorsi di inclusione lavorativa** a favore di utenti segnalati dal **SERT** di Poggiardo tramite tirocini formativi e/o tramite l'acquisto di voucher.

Comparazione percorsi di inclusione socio-lavorativa nei 15 Comuni dell'Ambito-triennio 2014/2016

	2014	2015	2016
Percorsi di inclusione socio-lavorativa	19	4 (Sert)	2 (Sert)

Infine, la presenza nell' Ufficio di Piano del "**Servizio Informa Giovani, Orientamento e Career Counseling**" ha continuato ad offrire attività di Front Office, Orientamento e Consulenza ad personam su percorsi professionali, formativi, relazionali ed esistenziali attraverso piani di azione individuali e di gruppo.



Nel 2016 sono stati n.134 gli utenti che hanno usufruito a vario titolo del servizio (Compilazione CV, Supporto Orientativo, Compilazione domande on Line, Consulenza e Supporto Telefonico).

2.1.3 I SERVIZI PER SOSTENERE LA GENITORIALITÀ E DI TUTELA DEI MINORI

Nel corso degli anni sono state poste le basi per costruire intorno alle famiglie un mix di interventi tesi da un lato a sostenerne il ruolo peculiare nella cura, nello sviluppo, nella formazione, nella promozione del benessere delle persone e delle comunità, dall'altro a supportarle nelle situazioni di crisi e di fragilità, nelle quali lo svolgimento delle principali funzioni può essere compromesso, a partire dalla funzione accuditiva - educativa per la crescita dei figli e per la costruzione dei progetti di vita dei componenti il nucleo familiare.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di Poggiardo: ne sono testimonianza le esperienze di Educativa Domiciliare, avviate inizialmente con la L. 285/97 ed implementate con i due precedenti Piani di Zona, tanto da superare di gran lunga l'obiettivo indicato dalla Regione.

L'educativa domiciliare ha rappresentato da sempre un settore privilegiato che ha consentito di raggiungere, grazie alla sinergica collaborazione tra i referenti del Servizio Sociale Professionale presenti nei 15 Comuni e le figure professionali preposte al sostegno educativo, valido supporto sia nei confronti dei minori che degli esercenti la potestà genitoriale.

Nel corso dell'anno 2016 il servizio ha avuto in carico n. **26** nuclei familiari con n.**41 minori**, suddivisi per Comune come di seguito riportato:

Comune	Nuclei familiari	N. minori
Andrano	3	4
Botrugno	0	0



Castro	0	0
Diso	0	0
Giuggianello	2	5
Minervino Di Lecce	5	8
Nociglia	1	1
Ortelle	0	0
Poggiardo	4	6
Sanarica	1	1
S. Cassiano	2	3
Surano	0	0
Spongano	1	1
S. Cesarea	3	5
Uggiano	4	7
TOTALE	26	41

Comparazione nuclei familiari che hanno usufruito del Servizio di Educativa Domiciliare nei 15 Comuni dell'Ambito – anni 2014/2015/2016

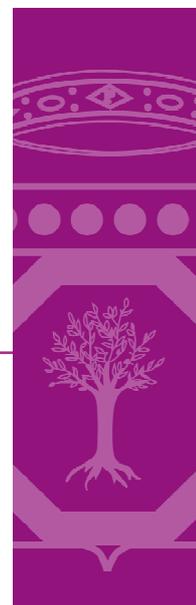
ADE	2014	2015	2016
N° nuclei familiari	29	33	26
N° minori	44	54	41

Sempre relativamente agli interventi rivolti al sistema familiare, si riporta quanto realizzato in merito al **Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozione:**

Nell'anno 2016 sono state n.13 le coppie inviate al Servizio dal Tribunale per i minorenni di Lecce per richiesta di indagine psico-sociale per l'adozione.

Di queste:

- n.9 hanno presentato domanda per l'Adozione Nazionale e per quella Internazionale;
- n.4 hanno presentato domanda per la sola Adozione Nazionale;
- n.0 hanno presentato domanda per la sola Adozione Internazionale.



Nel post adozione, sono state invece seguite n.**25** coppie e n.**32** minori.

Il numero di minori in affidamento familiare (con provvedimento del T.M.) seguiti, è stato pari a n.**12** per n. 7 nuclei.

Al 31 Dicembre 2016 l'Ambito di Poggiardo ha erogato contributi economici a sostegno di n.**5** famiglie affidatarie con n.**9** minori.

Inoltre, a seguito della Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il benessere sociale e le pari opportunità 4 luglio 2013, n. 650, D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G. R. n. 1176 del 24 maggio 2011 -Azione 5.2.b)-Approvazione. Avviso Pubblico “per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare”, il Servizio Integrato ha dato avvio al Progetto “AF-FIDIAMOCT” che, d’intesa con diversi Soggetti partners, ha realizzato le seguenti azioni:

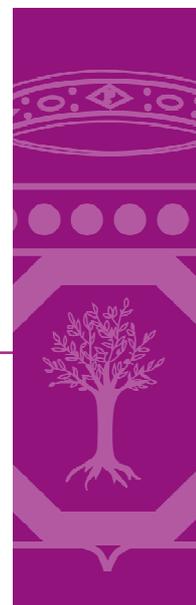
AZIONE 1

“Campagna di sensibilizzazione sull’affido per una cultura dell’accoglienza, della solidarietà e della reciprocità, attraverso l’intervento degli operatori del *Servizio Integrato Affidato e Adozione* nei collegi dei docenti degli Istituti Comprensivi dell’Ambito ed incontri, degli stessi operatori e dei partners del presente Progetto, con genitori e alunni nelle Scuole e nelle Parrocchie, con l’obiettivo finale di acquisire nuove famiglie”.

AZIONE 2

“Percorso formativo “*Famiglie Accoglienti: un nido per crescere*”, rivolto a famiglie, coppie e persone singole interessate e disponibili all’affido, per garantire una presa in carico efficace, efficiente e sempre più adeguata a bambini e ragazzi la cui famiglia risulti essere in difficoltà e/o non in grado momentaneamente di prendersi cura dei loro bisogni e della loro crescita”.

Al percorso formativo hanno aderito N° 3 persone singole e N° 10 coppie.



AZIONE 3

“Costituzione, formalizzazione e potenziamento di “*Una Rete per l’Affido*” che rafforzi le connessioni esistenti tra Enti pubblici, Autorità Giudiziaria Minorile, Istituzioni scolastiche, Parrocchie, Associazioni, realtà territoriali del terzo settore, così da rendere l’affido una realtà a cui sia più facile avvicinarsi, un impegno più semplice da affrontare, una risorsa sempre più importante per l’intera comunità”.

AZIONE 4

“Creazione e gestione dell’*Anagrafe di Ambito delle Famiglie affidatarie*”: L’Anagrafe sarà autentica nel momento in cui si disporrà di persone singole, coppie e famiglie sufficientemente formate e disponibili.

AZIONE 5

“Adozione di buone pratiche in materia di affido familiare centrando il focus sulla sperimentazione di un lavoro di rete tra e nei Servizi a favore delle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine, convogliando risorse e impegno congiunto tra Servizio pubblico e Terzo settore”.

Nel 2016 il Consorzio si è fatto carico della compartecipazione alla retta di n. 9 interventi indifferibili: trattasi di minori collocati in **strutture residenziali** allontanati dai nuclei familiari per ragioni di tutela della loro integrità psicofisica, decretati dal Tribunale per i minori.

Comparazione collocamenti in strutture residenziali per minori fuori famiglia nei 15 Comuni dell’Ambito – anni 2014/2016

N° utenti	2014	2015	2016
Interventi indifferibili per minori fuori famiglia	13	10	9



**2.1.4 I SERVIZI E LE STRUTTURE PER L'INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA E LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE
NON AUTOSUFFICIENZE**

Nell'ambito di questa strategica area di intervento, anche nell'anno 2016, il Consorzio di Poggiardo ha erogato prestazioni domiciliari a favore di cittadini non autosufficienti dando continuità, in tutto il territorio di competenza, ai servizi SAD-ADI che hanno assunto in questi ultimi anni una valenza cruciale in considerazione dello sviluppo demografico del target di utenza a cui sono destinati. Nell'anno di riferimento i servizi domiciliari SAD-ADI sono stati gestiti dal Consorzio "La Vallonea" che si è aggiudicata la gara di appalto, bandita dall'Ambito di Poggiardo con risorse PAC e con risorse del PdZ per la realizzazione di servizi domiciliari a favore di anziani e disabili.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati assistiti n. **115** utenti (F 72 – M 43) per un totale di n. **20.883** ore di prestazioni domiciliari.

Segue suddivisione utenza assistita per comune di residenza:

COMUNI	UTENTI SAD ANZIANI	UTENTI ADI ANZIANI	UTENTI SAD DISABILI	UTENTI ADI DISABILI	TOTALE UTENTI ASSISTITI	N. ORE DOMICILIARI EROGATE
ANDRANO	1	11	0	2	14	3.353,5
BOTRUGNO	0	6	0	0	6	1.716
CASTRO	1	1	1	0	3	386
DISO	0	6	0	1	7	960
GIUGGIANELLO	2	3	0	1	6	1.179,5
MINERVINO DI LECCE	0	3	1	0	4	294
NOCIGLIA	0	0	0	0	0	0
ORTELLE	1	1	3	0	5	1.007,5
POGGIARDO	0	9	3	0	12	2471
SANARICA	0	1	2	1	4	2.039,5
SAN CASSIANO	0	1	0	0	1	19
S. CESAREA TERME	2	3	1	0	6	851
SPONGANO	1	19	0	0	20	2.835,5



SURANO	2	4	2	0	8	1.389
UGGIANO LA CHIESA	3	15	1	0	19	2.381,5
TOTALE	13	83	14	5	115	20.883

Anche nell'anno 2016, come nell'anno precedente, l'accesso al servizio SAD è avvenuto previa valutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto socio-sanitario di Poggiardo che ha esaminato i casi, mediante lo strumento della SVAMA.

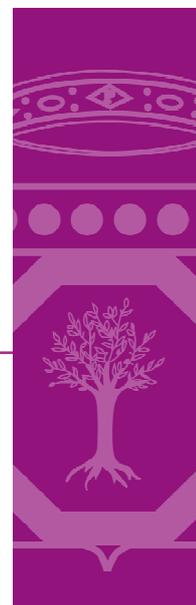
Comparazione utenza assistita dall'Ambito – anni 2014/2016

<i>N° utenti</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
<i>SAD Anziani/Disabili</i>	79	75	27
<i>ADI Anziani/Disabili</i>	31	82	88

L'UVM, ha continuato anche nell'anno 2016 a costituire l'anello strategico in sede locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, potenziando ulteriormente l'attività di presa in carico dei casi.

Nel corso dell'anno l'UVM ha esaminato:

- n. **716** casi per inserimento in ADI;
- n. **10** casi per inserimento in struttura RSA.;
- n. **5** casi per inserimento in struttura RSSA.;
- n. **11** casi per inserimento in Centro diurni (art. 60);
- n. **8** casi per inserimento in Case per la Vita (art. 70);
- n. **5** casi per inserimento in Centro Diurno Alzheimer (art. 60 ter);



- n. **7** casi per inserimento in Centro Socio Riabilitativo (art.57);
- n. **2** casi per inserimento in Centro polivalente Disabili (art. 105).

Con specifico riferimento alle attività di assistenza specialistica per **l'integrazione scolastica degli alunni disabili**, nell'anno scolastico 2016/2017, il Consorzio e il Distretto hanno garantito l'assistenza specialistica a favore di n. **27** alunni diversamente abili di cui n. **17** alunni gestiti con personale del Consorzio.

N° utenti	2014	2015	2016
Integrazione scolastica ed extra scolastica dei disabili	16	18	17

Prendendo in considerazione gli inserimenti in strutture residenziali per i cui utenti il Consorzio continua a partecipare alla retta, si evince una lieve oscillazione rispetto all'anno 2015, come da tabella di seguito riportata:

Comparazione inserimenti in strutture residenziali nei 15 Comuni dell'Ambito. Anni 2014/2016

N° utenti	2014	2015	2016
<i>Dopo di Noi</i>	2	5	7
<i>Case per la Vita</i>	1	4	6
<i>Strutture residenziali minori (interventi indifferibili)</i>	13	10	9
<i>Strutture residenziali per anziani</i>	6	0	0
TOTALE	22	19	22



2.1.5 I SERVIZI E LE STRUTTURE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE E I MINORI

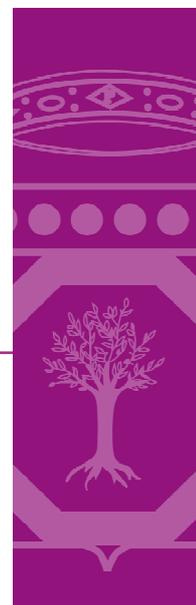
Nel Novembre 2015 il Consorzio per i Servizi Sociali Ambito – Zona di Poggiardo e il Distretto Socio Sanitario di Poggiardo hanno provveduto a siglare un Protocollo di Intesa per la costituzione dell'Equipe Integrata Abuso e Maltrattamento, una equipe multi professionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, in conformità a quanto già previsto dalle “*Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza*”.

L'Equipe Integrata Multidisciplinare per il Contrasto e la Prevenzione alla Violenza su Donne e Minori dell'Ambito di Poggiardo costituisce un polo qualificato della rete dei servizi che, a vario titolo, si occupano del tema del maltrattamento ed abuso all'infanzia nonché della violenza sulle donne. Essa svolge funzioni di informazione sul fenomeno e offre consulenza e supporto agli operatori del territorio sulle problematiche inerenti i temi della violenza; accoglie, altresì, le segnalazioni provenienti dal territorio.

La componente sociale presente all'interno dell'Equipe svolge una funzione di referente con l'obiettivo di facilitare il funzionamento del gruppo di lavoro, nonché curare i rapporti con i servizi sociali del territorio e con l'Autorità Giudiziaria.

Gli operatori del Consultorio familiare, psicologo e assistente sociale, assicurano gli interventi necessari all'interno dell'equipe come indicato nei LEA, avvalendosi dell'esperienza acquisita nell'Assistenza Consultoriale per i casi di maltrattamento e abuso. Spettano pertanto all'Equipe:

- } accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio;
- } rilevazione diretta e/o consulenza per individuare e riconoscere le situazioni di rischio, al fine di attivare sollecitamente i necessari interventi di protezione e tutela dei minori, sempre in collaborazione con i referenti dei Servizi Sociali Professionali di Ambito;



- } tempestiva segnalazione/denuncia alle Autorità competenti e, relativamente al rischio, eventuale proposta di provvedimento immediato a tutela dei minori, per tramite del Servizio Sociale di Ambito come da normativa;
- } adozione di una modalità comune di segnalazione delle situazioni di abusi sessuali e/o violenza alle Autorità giudiziarie (scheda di segnalazione);
- } interventi di natura protettiva del minore (allontanamento ed affidamento), coinvolgendo il Servizio Sociale di Ambito;
- } individuazione dei Servizi eventualmente da coinvolgere per la diagnosi clinica e la valutazione familiare e sociale;
- } elaborazione del PAIV (Progetto di Assistenza Individuale Antiviolenza) con i servizi coinvolti;
- } attivazione dei Servizi specialistici dell'ASL per gli interventi diagnostici (medici, sociali e psicologici) e psicoterapeutici del bambino e della sua famiglia, nonché la consulenza e il sostegno anche ai familiari non abusanti;
- } monitoraggio e verifica dell'attuazione del progetto di intervento da parte dei Servizi che effettuano il trattamento. Attività dell'Equipe di Ambito nella "Violenza di Genere":
- } consulenza alle donne vittime di violenza intra ed extra familiare;
- } accoglienza della donna vittima di violenza ed invio presso il CAV territorialmente competente, previo consenso informato;
- } presa in carico dei figli minori della donna vittima di violenza, in collaborazione con il CAV territorialmente competente ed avvio del percorso metodologico per il coinvolgimento, tramite il modello operativo dell'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), degli altri Servizi ed, in particolare, dei Servizi Sociali di Ambito, delle Case Rifugio e/o Strutture di accoglienza comunitarie (nel caso in cui venga disposto l'allontanamento), del CIMAV, delle figure sanitarie (medici di famiglia) e delle altre strutture sanitarie e socio-sanitarie specialistiche.

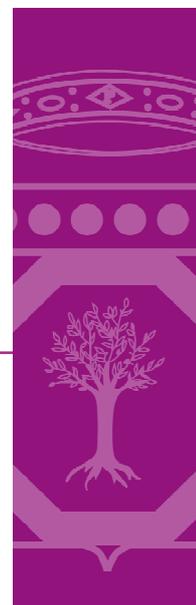


l'eventuale orientamento ed invio degli autori di violenza alle Associazioni di uomini maltrattanti, previo consenso informato. Attività epidemiologica e statistica: Alle Equipe, inoltre, compete la valutazione epidemiologica del fenomeno della violenza nell'Ambito territoriale di Poggiardo e la raccolta, elaborazione e divulgazione quanti-qualitativa dei dati relativi alle attività svolte e all'andamento del fenomeno.

Nell'anno 2016 l'Equipe ha assolto la sua funzione di *prevenzione, informazione, formazione e sensibilizzazione* con diverse attività che sono, ad oggi, ancora in corso.

Durante la Primavera del 2016, di concerto con gli operatori del Distretto Socio Sanitario di Poggiardo, è stato redatto e presentato agli Istituti Comprensivi del territorio un progetto di informazione rivolto agli insegnanti. Finalità principali del progetto sono: migliorare le conoscenze riguardo il fenomeno del maltrattamento e dell'abuso nell'infanzia, indagare e monitorare il fenomeno; promuovere e realizzare campagne di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza per fornire informazioni e strumenti di approccio al tema. Hanno aderito al progetto gli Istituti Comprensivi di Diso, Poggiardo, Minervino di Lecce, Uggiano la Chiesa. Attualmente i progetti sono ancora in essere ed è stato concluso solo il progetto per l'ICS di Diso Marittima che prontamente ha manifestato interesse per un progetto sperimentale da attivare in alcune classi della Scuola Primaria di Castro volto al riconoscimento e gestione delle emozioni con finalità di migliorare il clima di classe e le relazioni nell'ottica del rispetto reciproco.

Inoltre, il Consorzio per i Servizi Sociali dell'ATS di Poggiardo, di concerto con il Comune di Poggiardo e il Comune di Santa Cesarea hanno organizzato una giornata studio intitolata "L'Amore criminale: prevenire insieme" in data 3 Novembre 2016 c/o il Teatro Illiria di Poggiardo. L'evento, rivolto ad avvocati, assistenti sociali, medici ha previsto la partecipazione di diversi relatori che si sono succeduti ed aveva come obiettivo quello di creare uno spazio di confronto allargato e



multiprofessionale che consentisse di fare emergere criticità operative e legislative in materia di Violenza di Genere, utili alla promozione di quel processo di “cambiamento culturale” necessario per affrontare un fenomeno così complesso.

Con riferimento ai tavoli di concertazione tematica, l’Equipe ha deciso di istituire dei tavoli di confronto per la sottoscrizione di un protocollo d’Intesa volto alla creazione di una rete territoriale antiviolenza i cui obiettivi sono:

⊗ Raccordare le diverse competenze, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure e protocolli interni di intervento che permettano un’efficace ed efficiente integrazione degli interventi;

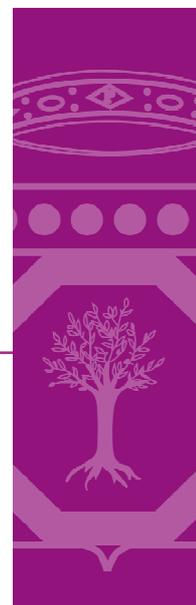
⊗ Promuovere e stimolare l’assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e socio-sanitari, giustizia, forze dell’ordine, lavoro, associazioni, scuole, parrocchie);

⊗ Attivare interventi di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza al fine di stimolare la comunità locale.

Appare fondamentale in questo settore, una forte volontà politica oltre che culturale per poter far sì che le azioni iniziate quest’anno, che hanno posto le basi per un lavoro di rete in stretta sinergia col territorio, possano essere portate a termine nel modo più proficuo possibile.

2.1.6 LE AZIONI DI SISTEMA E GOVERNANCE

L’Ufficio di Piano continua a rappresentare la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona. E’ punto qualificante dell’azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore. La scelta della gestione associata ha



comportato, nello specifico caso per il Consorzio di Poggiardo, la centralizzazione delle funzioni e dei compiti amministrativi; all'Ufficio di Piano è pertanto affidata la competenza amministrativa e gestionale dei servizi sociali per l'intero Ambito territoriale.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione, è affiancato da due referenti del Servizio Sociale Professionale che presidiano, in stretto raccordo col Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ciascuna delle tre aree tematiche: Socio-Sanitaria, Socio-Assistenziale, Socio-Educativa.

Lo stesso Ufficio di Piano, si raccorda simultaneamente con i 10 tecnici referenti del Servizio Sociale Professionale e del Servizio di Segretariato Sociale Professionale presenti nei 15 Comuni dell'Ambito.

All'Ufficio di Piano competono le seguenti funzioni:

Funzione di programmazione e progettazione:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
- gestione dei processi partecipativi;
- predisposizione dei Piani di zona;
- progettazione degli interventi;
- analisi dei programmi di sviluppo;
- monitoraggio dei programmi e degli interventi;
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

Funzione di gestione tecnica e amministrativa:

- supporto tecnico alle attività istituzionali;
- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;



- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...);
- facilitazione dei processi di integrazione.

Funzione contabile e finanziaria:

- gestione contabile delle attività di competenza dell' Ufficio di Piano;
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito;
- gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;
- gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati;
- gestione della fase di liquidazione della spesa;
- controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

Le azioni di promozione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione, nonché le relazioni istituzionali continuano ad essere coordinate e gestite dall'**Ufficio Comunicazione** ponendosi quale azione trasversale al sistema istituzionale.

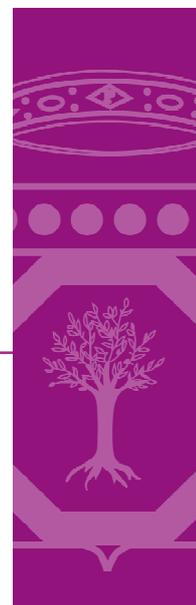
2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

La popolazione residente sul territorio dell'Ambito territoriale di Poggiardo ha beneficiato, nell'annualità 2016, delle seguenti azioni e programmi regionali trasversali al Piano Sociale di Zona per i quali si evidenziano, di seguito, luci ed ombre:

▪ **Piani di intervento per i servizi di cura per l'infanzia e le persone anziane :**

1) servizi all'infanzia:

Con i Piani di intervento PAC infanzia, primo e secondo riparto, il Consorzio ha potuto ampliare, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, il sistema di offerta della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia, esistenti nel territorio dell'Ambito,



attraverso l'attivazione di n. 5 sezioni primavera presso le scuole dell'infanzia pubbliche nei Comuni di Diso, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. Cerfignano) e Uggiano La Chiesa.

Nel programmare le risorse PAC II° riparto, si è tenuto conto dell'effettivo fabbisogno del territorio. La scelta di ridurre il numero dei minori frequentanti da 100 (programmati con il I° riparto) a 70, con il II° riparto, è derivata dall'analisi dei dati relativi alle effettive iscrizioni e frequenze avute nell'anno scolastico 2014-2015.

Comparazione posti disponibili e minori frequentanti a. s. 2014/2015 - a. s. 2015/2016- a. s. 2016/2017

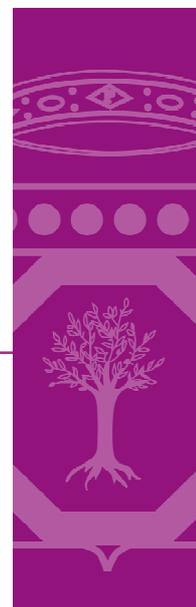
Sezione primavera	N° posti disponibili a.s. 2014/2015	N° alunni frequentanti a.s. 2014/2015	N° posti disponibili a.s. 2015/2016	N° alunni frequentanti a.s. 2015/2016	N° posti disponibili a.s. 2016/2017	N° alunni frequentanti a.s. 2016/2017
Poggiardo	20	18	20	15	20	20
Diso	20	4	10	6	10	10
Nociglia	20	14	10	10	10	10
S.Cesarea (Fraz. Cerfignano)	20	13	20	19	20	20
Uggiano La Chiesa	20	23	20	22	20	20
Totale	100	72	80	72	80	80

Nell'anno scolastico 2016-2017 il numero degli alunni che hanno frequentato le cinque sezioni primavera è stato pari a n.80 unità.

2) Servizi agli anziani non autosufficienti:

Con il Piano di intervento PAC anziani I° e II° riparto, l'Ambito di Poggiardo ha potuto conseguire i seguenti risultati:

- un aumento del n° di ore e del n° di utenti assistiti a domicilio con i servizi SAD-ADI;
- il soddisfacimento dei bisogni socio sanitari dell'utenza anziana non autosufficiente mediante l'intensificazione e la qualificazione delle prestazioni;



- una procedura unitaria di accesso alle prestazioni socio-sanitarie mediante l'istituzione della Porta Unica Di Accesso (PUA).

Utenza anziana assistita con fondi PAC II° riparto divisa per Comuni

COMUNI	ANZIANI IN ADI	ANZIANI IN SAD	TOTALE ANZIANI
ANDRANO	14	1	15
BOTRUGNO	6	0	6
CASTRO	2	1	3
DISO	8	0	8
GIUGGIANELLO	4	2	6
MINERVINO	3	0	3
NOCIGLIA	0	0	0
ORTELLE	1	1	2
POGGIARDO	10	0	10
SANARICA	1	0	1
SAN CASSIANO	2	0	2
SANTA CESAREA T.	3	2	5
SPONGANO	19	1	20
SURANO	4	2	6
UGGIANO	16	3	19
TOTALE	93	13	106

Con fondi PAC II° riparto è stato garantito il servizio ADI anziani nel periodo novembre 2015 - marzo 2017. Gli utenti che hanno beneficiato di tale servizio sono pari a n. **93**, compreso il tur-nover. Con il servizio ADI sono state erogate n. **19.348** ore di assistenza domiciliare come di seguito suddivise:

-n. **18.564,5** ore erogate da operatori OSS;

-n. **783,5** ore erogate da personale ausiliario.

Relativamente al servizio SAD anziani non autosufficienti, si precisa che tale servizio, sospeso nel mese di ottobre 2015, è stato riattivato con risorse PAC secondo riparto in data 23 maggio 2016 ed è ancora in corso.

Nel periodo maggio-dicembre 2016 il n. di utenti SAD è pari a 13 utenti unità.



Nell'anno 2016 sono state erogate n. **1.667,5** ore di assistenza domiciliare SAD come di seguito suddivise:

- n. **512** erogate da operatori OSS;
- n. **1.155,5** ore erogate da personale ausiliario.

Riguardo alle criticità rilevate dal nostro Ambito, in merito all'utilizzo dei fondi PAC, si sottolinea ancora una volta il fatto che siano stati esclusi dall'offerta dei servizi domiciliari gli utenti under 65 che per il nostro territorio rappresentano una fetta della popolazione importante su cui intervenire e che, al pari degli anziani, si possono trovare in condizione di non autosufficienza grave tale da richiedere prestazioni socio-sanitarie a domicilio.

▪ **Buoni servizio infanzia:** Nel nostro Ambito territoriale, il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza, ha dato risultati positivi avviando un rapporto nuovo e molto produttivo con l'iniziativa privata per l'erogazione dei servizi educativi e di cura a favore dei minori già a partire dal 2013.

I buoni hanno inoltre incoraggiato la genitorialità sostenendone il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso e l'occupazione, in un momento di elevata criticità economica.

Segue tabella relativa alle domande di accesso ai buoni servizio di conciliazione vita lavoro per minori periodo 2013-2015 (vecchio catalogo):

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	N. POSTI UTENTE A CATALOGO	DOMANDE PRESENTATE	MINORI FREQUENTANTI
"Baby Point" Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	ANDRANO	18	52	37
"Baby Point" Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	ANDRANO	15	15	9
Asilo D'Infanzia Guarini-Lubelli Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	BOTRUGNO	10	33	22
Asilo D'Infanzia Guarini-Lubelli Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	BOTRUGNO	20	51	23



Scuola Dell'Infanzia S. Giovanni Bosco Parrocchia S. Vitale Martire Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	DISO	25	16	15
Scuola Dell'Infanzia S. Giovanni Bosco Parrocchia S. Vitale Martire Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	DISO	50	4	1
Centro Studi Il Gabbiano Livingston Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MINERVINO DI LECCE	40 (20 a modulo)	64	37
L'Isola Che Non C'E' Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	MINERVINO DI LECCE	16	19	18
TOTALE		194	254	162

Con D. D. n. 634 del 07.08.2015 la Regione Puglia ha approvato un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente ai servizi per la prima infanzia. Alla data del 31 luglio 2017 risultano iscritte al nuovo catalogo n. 2 unità di offerta (art. 53) e n. 1 unità di offerta (art. 90) rispetto alle due unità (art. 53) iscritte al 31 luglio 2016.

Segue tabella relativa alle domande di accesso ai buoni servizio per la prima infanzia (nuovo catalogo servizi per la prima infanzia 2015) periodo ottobre 2015/luglio 2017:

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	N. POSTI UTENTE A CATALOGO	DOMANDE PRESENTATE	MINORI FREQUENTANTI
"BABY POINT" Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	ANDRANO	18	28	27
Asilo D'Infanzia Guarini-Lubelli Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	BOTRUGNO	25	24	24
TOTALE		43	52	51



Dalla tabella si evince che il totale delle domande, presentate nel periodo ottobre 2015/luglio 2017, a solo n. due strutture, la terza ha recentemente completato la procedura di iscrizione al catalogo, è pari a n. 52 mentre il n. dei minori frequentanti è pari a n. 51.

La criticità da evidenziare è il netto ritardo, a tutt'oggi, nell'avviare i buoni servizio per l'accesso ai servizi di ludoteche (art. 89) e centri socio educativi diurni (art.52), comportando disagi alle famiglie e agli stessi minori, dopo la chiusura del "vecchio" catalogo 2013/2015.

- **Buoni servizio per disabili e anziani:** Nel nostro territorio risultava iscritta al "vecchio" catalogo telematico 2013-2015 solo una struttura (art.105) rivolta a persone con disabilità

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	FREQUENTANTI
"Chora srl l'ala di riserva centro diurno - Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)"	UGGIANO LA CHIESA	7	6

Va precisato che tra le persone disabili che hanno frequentato il Centro "Chora" non sono stati registrati utenti residenti nell'Ambito di Poggiardo.

Relativamente al nuovo catalogo per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, nel nostro Ambito alla data del 31 luglio 2017 risultano iscritte al catalogo n. 2 unità di offerta per i servizi domiciliari SAD (art. 87) e ADI (art. 88) e un Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art. 60).

Segue tabelle relative alle domande di accesso ai buoni servizio presso il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art. 60).



Tab. n. 1 periodo settembre /ottobre 2016

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	FREQUENTANTI
"Scarpe Nuove" centro Diurno - Socio Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n.4/2007)"	ANDRANO	6	4

Tab. n. 2 periodo novembre 2016 /settembre 2017

DENOMINAZIONE STRUTTURE	COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	FREQUENTANTI
"Scarpe Nuove" centro Diurno - Socio Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n.4/2007)"	ANDRANO	3	3

2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Allo stato attuale, sulla base dei dati derivanti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento si ricava, nell'Ambito territoriale di Poggiardo, il seguente quadro di offerta.

Nello specifico, con riferimento all'offerta residenziale si conferma la presenza delle seguenti strutture a titolarità privata:

- n. 3 Gruppi appartamento per anziani (art. 63) nei Comuni di Andrano, Diso e Minervino di Lecce;
- n. 1 Gruppo appartamento per minori (art. 51) nel Comune di Minervino di Lecce;
- n. 2 Comunità Alloggio (art.62) nei Comuni di Minervino di Lecce e S.Cesarea Terme;
- n. 2 Case di riposo (art. 65) nei Comuni di Botrugno e San Cassiano;



- n. 4 Case per la vita per persone con problematiche psico-sociali (art.70) nei Comuni di Diso, Nociglia , Sanarica e Spongano;
- n. 2 Comunità socio-riabilitative (art.57) nel Comune di Andrano.

Strutture residenziali iscritte al registro regionale.

TIPOLOGIA STRUTTURA	Al 30.06.2014	Al 30.06.2015	Al 30.06.2016	Al 30.06.2017
Casa di riposo art. 65	2	2	2	2
Gruppo Appartamento art. 63	2	3	3	3
Gruppo Appartamento art.51	1	1	1	1
Comunità Alloggio art. 62	2	2	2	2
Comunità socio-riabilitativa art. 57	2	2	2	2
Casa famiglia o casa per la vita art. 70	3	3	3	4
Comunità alloggio per ex tossicodipendenti art. 71	1	/	/	/
TOTALE	13	13	13	14

Con riferimento alla rete dei servizi a ciclo diurno, risultano ad oggi nell’Ambito territoriale un **Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art.105)** sito nel Comune di Uggiano la Chiesa ed un **Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60)** sito nel Comune di Andrano.

Nel 2016 sono stati presentati da alcuni Comuni dell’ambito, i seguenti progetti di intervento che compongono il “Piano di investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie”- FSC 2007-2013:

- Ludoteca (art.89)-Comune di Uggiano la Chiesa. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Non Ammesso al finanziamento.
- Centro Socio Educativo Diurno per minori (art.52)-Comune di Andrano. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Ammesso al finanziamento.
- Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Specializzato nella cura dell’autismo con pet therapy (art.60) - Comune di Diso. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Non Ammesso al finanziamento.
- R.S.S.A. (art.58)-Comune di Ortelle. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Non Ammesso al finanziamento.



-Centro di Pronta Accoglienza per Adulti (art.77) - Comune di Ortelle. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Non Ammesso al finanziamento.

-Asilo Nido- Centro Socio Educativo Diurno- Ludoteca (artt.53-52-89)-Comune di Botrugno. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Non Ammesso al finanziamento.

-Centro Socio Educativo Diurno (art.52) - Comune di Nociglia. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Ammesso al finanziamento.

-Centro Diurno per Anziani (art.68)-Comune di Spongano. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Ammesso al finanziamento.

-Centro Sociale Polivalente per Anziani (art.106)-Ex Ipab Istituto F. De Viti Ortelle. Tipologia di intervento: Ristrutturazione; Esito: Non Ammesso al finanziamento.

Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia (art.53), essi continuano a rappresentare un'importante risorsa per le famiglie e per i minori dell'Ambito.

Sono presenti **n.9 unità di offerta Asilo Nido** autorizzate, cinque delle quali sono private. Nelle nove unità di offerta "asili nido", sono incluse le n.6 sezioni primavera (due private e quattro pubbliche), in virtù del fatto che la Regione Puglia le classifica nell'ambito dei servizi socio educativi di cui all' art.53 del Reg. Reg. 4/2007 e s.m.i. (asili nido).

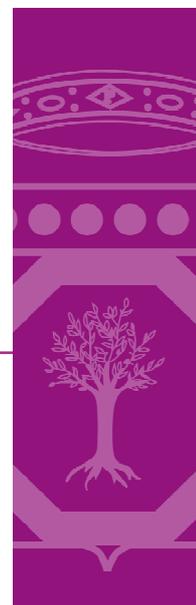
Ai servizi relativi ai minori si aggiungono le seguenti strutture a titolarità privata:

-**n.5 Ludoteche (art.89)** nei Comuni di Andrano, Botrugno, Diso, Minervino di Lecce e Ortelle;

- **n.2 Centri ludici prima infanzia (art.90)** nei Comuni di Andrano e Ortelle;

-**n.1 Centro Socio Educativo diurno (art.52)** denominato Centro Studi "Il Gabbiano Livingston" nel Comune di Minervino di Lecce;

- **n. 1 Comunità alloggio (art.50)** nel Comune di San Cassiano.



Risultano iscritti al registro regionale i **servizi di assistenza domiciliare integrata ADI (art.88)** nei Comuni di Botrugno, Poggiardo e Spongano e i **servizi di assistenza domiciliare SAD (art.87)** nei Comuni di Botrugno, Castro, Poggiardo e Spongano.

2.4 Le risorse finanziarie impiegate

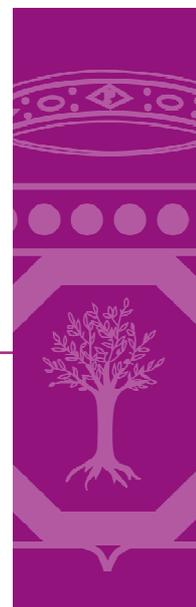
La programmazione finanziaria del P.d.Z. per il triennio 2014/2016 aggiornata al 2016, per l'Ambito di Poggiardo, ammonta ad € 5.210889,12; Nel solo 2016 risultano impegnate risorse pari ad € 1.273.511,63 inferiori alle risorse impegnate nell'anno 2015 che ammontavano ad € 1.899.134,53, sol per il fatto che in quest'ultimo sono state impegnate le risorse rivenienti dai fondi PAC per gli Anziani non autosufficienti per l'infanzia che vengono però utilizzate per erogare servizi per tutto il 2016 e gran parte del 2017.

Le risorse 2016 sono comprensive delle risorse impegnate dai singoli Comuni; questi ultimi apportano all'Ambito in termini finanziari € 284.700,96 ed in termini di interventi obiettivo di servizio € 69.348,89 per il costo del personale del S.S.P. € 153.341,26 per interventi indifferibili a favore dei minori in aumento rispetto al dato 2015 che vedeva impegnate risorse per questo intervento pari ad € 139.167,68.

Da un'analisi della rendicontazione allegata alla relazione sociale si evince che alla fine del 2016 risultano impegnate circa il 71,40% delle risorse programmate, con una percentuale di liquidazione pari al 68,7%. Le risorse programmate che hanno la % minore di impegno sono per il servizio di educativa domiciliare che nel 2016 è stato sospeso per le nuove procedure di gara per alcuni mesi.

Entrando nel dettaglio si possono fare alcune considerazioni:

-per quanto riguarda i servizi prioritari quali il servizio sociale professionale e il segretariato sociale, la SAD e l'ADI quasi tutte le risorse programmate sono state



impegnate; Per quanto concerne la liquidazione è opportuno mettere in risalto una criticità: la percentuale di liquidazione, pari solo al 37.1, per il servizio più oneroso che è l'ADI si giustifica per il fatto che pur in presenza di un cospicuo finanziamento riveniente dai fondi PAC (488.725,33) il Ministero ha anticipato agli Ambiti risorse per solo il 5% del finanziato; per cui con la modalità di trasferimento delle risorse per rendicontazione, l'Ambito ha dovuto far fronte con proprie risorse di cassa effettuando il pagamento delle fatture solo in presenza di risorse di cassa disponibili. Sarebbe opportuno che il Ministero per la prossima programmazione PAC prevedesse un tasso di anticipo più alto consentendo soprattutto agli Ambiti piccoli come il nostro di far fronte agli impegni rispettando i tempi di pagamento imposti dalla legge.

-nel corso del 2016 le risorse destinate ad alle quote di compartecipazione del Consorzio alle rette di ricovero per minori sostenute dai singoli Comuni, sono state pari ad € 153.341.26 in lieve rialzo, come detto, rispetto al 2015; il Consorzio, uno dei pochi Ambiti che ha continuato a prevedere forme di aiuto per quei Comuni che subiscono costi per interventi indifferibili prevedendo una quota di compartecipazione del 40% con un massimo di € 80.000,00 evidenziando una effettiva forma di solidarietà tra Comuni in modo da non lasciare "soli" quei Comuni che debbono, al fine di tutelare i minori; sopportare costi talvolta insostenibili per dei bilanci già allo stremo.

- il servizio di integrazione scolastica ha avuto un impegno di risorse, nel corso del triennio 2014/2016, in live rialzo (più del 3%) rispetto a quanto programmato; resta valido, quanto affermato anche nelle precedenti relazioni, che l'integrazione scolastica rimane un impegno abbastanza gravoso per l'Ambito tenendo conto delle poche unità messe a disposizione dal distretto socio-sanitario di Poggiardo rispetto ad altri distretti della Provincia di Lecce;

- con il Distretto socio-sanitario di Poggiardo è proseguita anche nel 2016 la collaborazione per la gestione congiunta di un centro sperimentale diurno per disabili



che si è spostato in una struttura messa a disposizione gratuitamente dal Comune di Ortelle.

Nel corso del 2016 sono state impegnate anche risorse pari ad € 8.600,00 per le attività di prevenzione primaria delle dipendenze.

3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.

Relativamente alle **politiche sanitarie**, esempi di integrazione socio sanitaria perseguiti dall'Ambito di Poggiardo, sono rappresentati dalla continuità dei seguenti servizi:

1. Porta Unica di Accesso;

2. Equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e il contrasto alla violenza su donne e minori;

3. Servizio Integrato Affidamento e Adozione;

4. Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili;

5. Sportello per l'integrazione Socio-sanitaria-culturale;

6. Trasporto assistito per diversamente abili presso strutture socio-riabilitative di riferimento dell'Asl Lecce;

7. Centro Sperimentale Diurno socio-educativo: gestione partecipata, sin dal 2012, di un Centro Sperimentale per attività a ciclo diurno Socio/Educative e Riabilitative per disabili.



Per quanto riguarda le **politiche attive del lavoro**, si mette in evidenza la continua sinergia tra i servizi del Consorzio, il Centro per l'Impiego di Poggiardo e i soggetti pubblici e privati che hanno consentito e consentono tutt'ora di avviare percorsi regionali di inclusione attiva e sostegno al reddito.

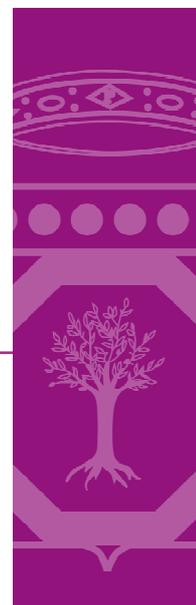
Con l'attuazione di **politiche legate alla pubblica istruzione e al diritto allo studio** è stato permesso di garantire, anche per l'anno di riferimento, il servizio di integrazione scolastica prevedendo assistenza specialistica ad alunni diversamente abili degli istituti comprensivi del territorio.

Un'importante occasione di collaborazione con le scuole, è stata offerta dall'implementazione del Progetto sull'affido familiare che ha visto l'intervento degli operatori del *Servizio Integrato Affido e Adozione* nei collegi dei docenti degli Istituti Comprensivi, con lo scopo di promuovere la cultura dell'accoglienza, e del lavoro di informazione e sensibilizzazione da parte dell'Equipe Integrata Multidisciplinare per il Contrasto e la Prevenzione alla Violenza su Donne e Minori dell'Ambito.

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Il Consorzio nell'anno 2016 ha ottenuto un solo finanziamento per il Progetto di Servizio Civile Nazionale con Garanzia Giovani denominato "Giovani di Ieri".

Il progetto mira a ridurre l'emarginazione sociale e culturale degli anziani offrendo momenti di scambio e di relazione, migliorarne la qualità della vita agendo, in un'ottica preventiva, sulla cura della propria salute psico-fisica, aumentando la consapevolezza di se stessi, dei propri limiti e delle proprie potenzialità nonché per favorire l'aggregazione e l'autonomia; punta inoltre a favorire forme di



socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale arricchendo umanamente e professionalmente i giovani in servizio.

I destinatari del progetto “GIOVANI DI IERI” sono persone anziane dei Comuni di Andrano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Nociglia e Diso, appartenenti al Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare ambito – zona Poggiardo, in particolar modo quelle che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva.

Beneficiari indiretti del progetto sono: - le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari , I servizi sociali comunali e le ASL che saranno sollevati nel carico di lavoro , La Comunità locale, in quanto con l’attuazione di questi specifici interventi sul territorio, beneficia di un implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell’indice di vivibilità sociale.

Il servizio, completamente gratuito, è stato svolto da n. 15 giovani volontari presso il domicilio degli anziani richiedenti le attività previste quali:

- Compagnia;
- Aiuto nella preparazione dei pasti;
- Disbrigo pratiche;
- Pagamento bollette;
- Acquisto farmaci;
- Approvvigionamento degli alimenti e dei generi di consumo necessari.



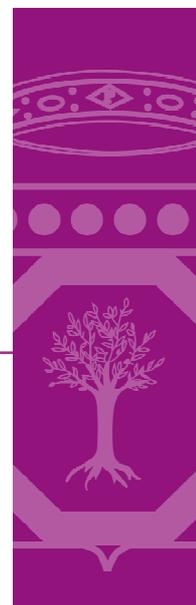
3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Il Consorzio per i Servizi Sociali di Poggiardo, sin dalla sua costituzione, crede fortemente nel coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio. Da dieci anni, infatti, l'impegno per garantire la partecipazione delle associazioni, delle organizzazioni sindacali, delle cooperative, delle scuole, delle parrocchie ecc. alle attività sociali è costante ed anche nel 2016 vi è stato il continuo confronto non soltanto nelle riunioni della Cabina di Regia e nei Tavoli di coprogettazione ma anche nelle varie iniziative e nelle azioni quotidiane.

In quest'anno molti sforzi sono stati profusi nel contrasto alla violenza su donne e minori con la costituzione dell'Equipe Antiviolenza e la costituzione di Tavoli di Concertazione con tutte le Parti Sociali interessate. Il 3 novembre è stato altresì organizzato un convegno sul tema in collaborazione con il Comune di Poggiardo e il Comune di Santa Cesarea Terme, il Centro Antiviolenza Malala dell'ATS di Galatina, l'ASL Lecce, la Regione Puglia, MIUR Lecce – Università del Salento, Associazione "Progetto Genitori" denominato "l'amore criminale... PREVENIRE INSIEME" con la partecipazione e il contributo di esperti del settore (accademici, forze dell'ordine, giuristi, dirigenti sanitari, rappresentanti e dirigenti istituzionali anche della Regione Puglia) ed il riconoscimento dei crediti formativi per Avvocati ed Assistenti Sociali della Provincia di Lecce.

Per quanto riguarda l'area del contrasto alle dipendenze si è provveduto con Avviso Pubblico alla selezione di un'Associazione di promozione sociale per le attività del centro per le famiglie e per la prevenzione primaria delle dipendenze.

Sì è collaborato con le associazioni anche sul tema dell'immigrazione aderendo al Progetto "HEI! Promoting Health Equity and Inclusion" dell'associazione Seyf proposto per partecipare all'Avviso Pubblico per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni.



Si è aderito anche all'idea progettuale "L'Orto in Testa" e "Ortisani" dell'associazione iP@t finalizzati all'integrazione, alla valorizzazione ed al miglioramento degli standard qualitativi e della modalità di attuazione dei servizi territoriali integrati socio assistenziali e socio sanitari destinati alle persone con disagio/disabilità psichica, in un'ottica di innovazione ed ottimizzazione della continuità assistenziale sull'intero territorio regionale.

E' stata stipulata una Convenzione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento per il Progetto "Senza Scarti" consistente nell'organizzazione di un ciclo di incontri per la rivalutazione delle periferie umane e geografiche e dato vita a Partnership con diversi enti di formazione "ARCADIA", "ISPA" – Centro servizi formativi, Agenzia Formativa "Ulisse", Fondazione "Le Costantine" con CTS Lupiae di Lecce e Lega navale sempre con l'obiettivo di collaborare e sostenere Progetti di valenza sociale.

E' stata rinnovata, inoltre, la convenzione con l'associazione di volontariato L'Angelo Custode che si occupa di effettuare il servizio di trasporto e accompagnamento di utenti diversamente abili presso il Centro Diurno Sperimentale di Poggiardo con automezzo di proprietà del Consorzio.

Per quanto riguarda la comunicazione e la partecipazione dei cittadini è stato raggiunto l'importante obiettivo della pubblicazione della nuova Carta dei Servizi, uno strumento indispensabile nel quale sono descritti tutti i servizi attuati dall'Ambito suddivisi per aree tematiche, le modalità di accesso con relative schede, i riferimenti utili. Anche in questo caso si è chiesta la collaborazione delle strutture dell'Ambito, alcune delle quali hanno partecipato attraverso un contributo economico per la stampa, ad oggi, di cinquemila copie.

La stessa Carta dei Servizi è stata contestualmente pubblicata sul portale istituzionale dell'Ente www.consorziosocialepoggiardo.it per permettere agli utenti di essere costantemente informati sui servizi offerti nonché sulle attività, i Bandi, i Progetti.



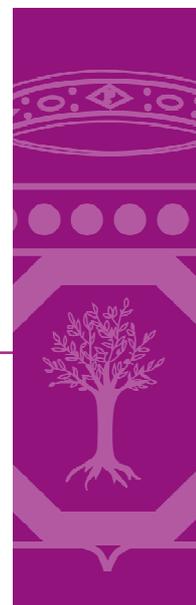
4. Esercizi di costruzione organizzativa e *governance* del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella *governance* territoriale

La gestione associata costituisce la forma idonea a garantire efficacia ed efficienza delle unità di offerta sociali di competenza dei Comuni in quanto può favorire il raggiungimento di questi obiettivi:

- superare la frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio;
- garantire la copertura su tutto il territorio di riferimento;
- razionalizzare l'offerta rispetto alla domanda espressa;
- offrire pari opportunità ai cittadini e livelli adeguati di informazione.

L'associazionismo gestionale consente di garantire una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli ad elevata complessità, come quelli sociali e socio-sanitari, che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche, introducendo elementi di risparmio e di crescita della professionalità degli operatori, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia. Questo ha richiesto una valutazione di carattere "politico", in merito alle forme di gestione associata tra i 15 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Poggiardo. La costituzione del Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo risponde in pieno alle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, in un settore, come quello sociale, particolarmente delicato e centrale per il benessere della collettività. La costituzione del Consorzio porta con sé una visione del welfare locale in cui: a) tutti i cittadini devono poter accedere alle medesime prestazioni, contribuendo in diversa misura al loro costo; b) i servizi devono rispondere anche a richieste "di nicchia" specializzandosi e articolandosi secondo i bisogni emergenti; c) deve essere perseguito un progressivo consolidamento dimensionale della struttura organizzativa e dell'offerta, con l'obiettivo di creare sinergie e risparmi grazie alle



economie di scala. La scelta della gestione associata tramite la costituzione dell'Ente Consortile pone gli Enti locali nelle migliori condizioni per:

- integrare e armonizzare le proprie politiche di welfare a livello locale;
- progettare in una logica sovra comunale;
- migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- acquisire ulteriori finanziamenti;
- condividere le competenze presenti nei singoli Comuni;
- assicurare l'erogazione di servizi di qualità anche nei Comuni più piccoli.

Una condizione necessaria, affinché le decisioni politiche e programmatiche rispondano a criteri di efficienza, come si è potuto osservare nell'esperienza del Consorzio di Poggiardo, è che le deleghe, i ruoli e le competenze tra gli attori coinvolti (Comuni dell'Ambito, Ufficio di Piano) sono state funzionali, trasparenti, condivise nonché esplicitate nell'Atto Statutario.

Gli elementi organizzativo-gestionali che caratterizzano il governo del Piano di Zona, come già sperimentato in questo ambito, si strutturano su tre livelli:

- livello di indirizzo e amministrazione politica, attraverso l'Assemblea consortile e il Consiglio di Amministrazione;
- livello tecnico amministrativo di programmazione e gestione, attraverso l'Ufficio di piano;
- livello di consultazione e collaborazione con il Terzo settore, attraverso la messa a regime dei tavoli di concertazione.

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona ed è punto qualificante dell'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore.



La gestione associata si configura come un sistema a responsabilità condivise che necessita dell'intervento coordinato dei diversi Attori Istituzionali e Sociali presenti sul territorio, per esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Ogni Attore ha responsabilità precise con l'obiettivo comune di contribuire allo sviluppo e al corretto funzionamento del sistema locale di servizi sociali e socio-sanitari.

I Comuni sono gli Attori principali di questo sistema, a cui è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento secondo le indicazioni dei dispositivi regionali.

La Provincia rappresenta una risorsa importante per le competenze ad essa attribuita dall'art. 17 della Legge Regionale n. 19/2006.

Nel perseguimento degli obiettivi di integrazione, tutti gli Attori sono chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi, attraverso le azioni promosse dalla Regione finalizzate a rendere operativi gli strumenti e le procedure per favorire l'integrazione delle politiche di intervento nella logica dell'unitarietà dell'azione amministrativa dei diversi Soggetti Istituzionali, sostenendo anche finanziariamente forme innovative di collaborazione.

Il sistema locale di servizi è inteso come struttura a responsabilità condivise, proprio perché vede la partecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio, al fine di esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini e, a tal proposito, il Consorzio di Poggiardo si configura come modello organizzativo efficace a porre in essere una gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari.